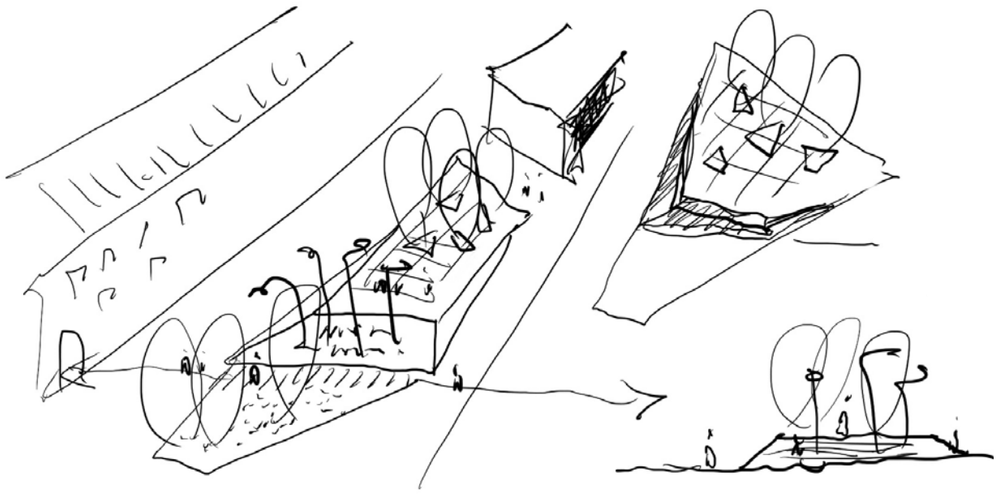
RELAZIONE ILLUSTRATIVA

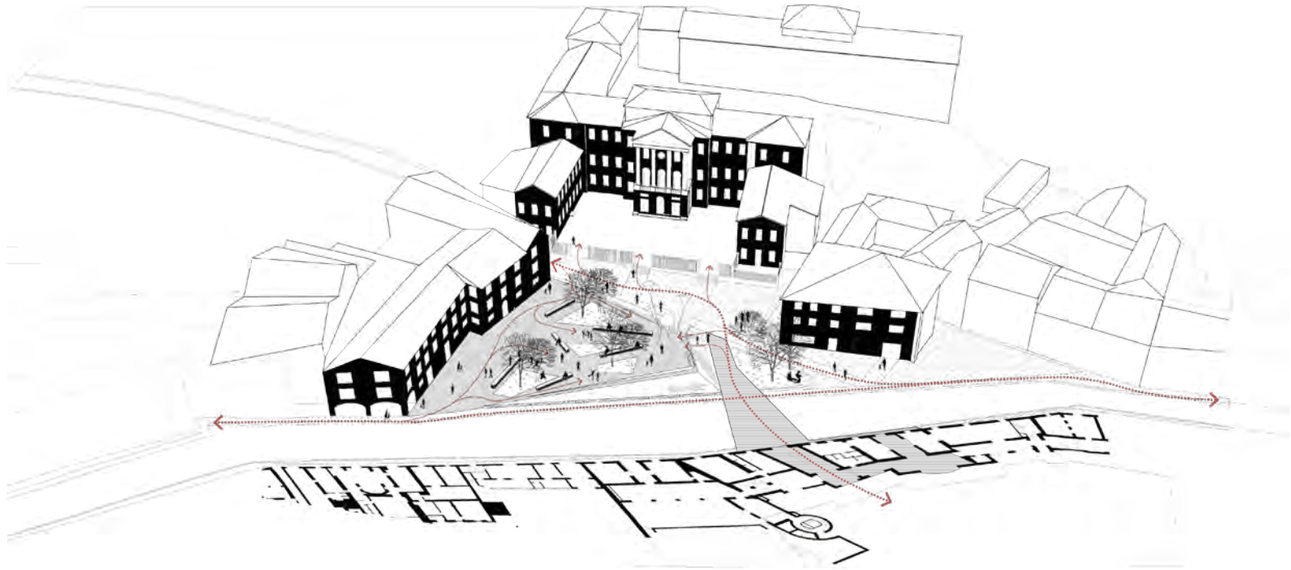


DESCRIZIONE GENERALE

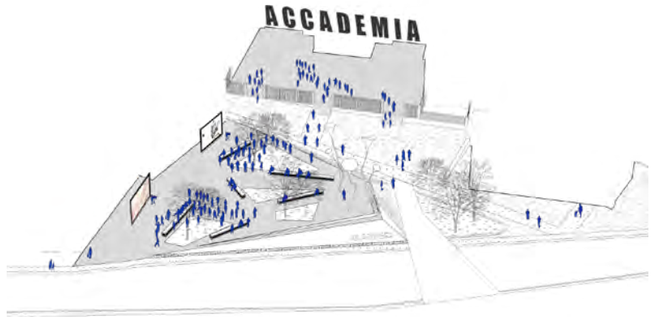
Analisi funzionale, tecnica ed inserimento ambientale

Lambita su entrambi i lati dal succedersi di una fitta cortina edilizia storicizzata e sostanzialmente continua, via San Tomaso, si interrompe alla sua sinistra in un varco quasi geometricamente disegnato, tanto da offrire al visitatore, che la percorre in direzione di Piazzale Oberdan, l'occasione per riposare il proprio sguardo dopo aver apprezzato tanta ricchezza di costruito.
Lo spazio, che aprendosi quasi al termine della via, si inserisce nel fitto sistema insediativo di Borgo San Tomaso, è la Piazza Giacomo Carrara, geometricamente assimilabile ad un triangolo di verde, accerchiata dalle auto in sosta e sconnessa dal sistema prezioso che la circonda.
Oggi non più testimone di quella sedimentazione storica che ha visto sorgere grandi edifici monumentali al suo contorno, contenitori nei secoli di molteplici funzioni artistiche, culturali, religiose, la piazza non si presenta più come un luogo della memoria storica inserita all'interno di una realtà urbana dinamica, in continuo divenire, quella dei Borghi storici.
All'interno dell'edificato dei Borghi che crebbe lungo i percorsi creando una cortina edilizia compatta, riconoscibile nella tipologia e nei relativi ordini architettonici, con aree interne verdi, piazza Carrara può non solo ritrovare la propria collocazione tra i “fazzoletti di verde” all'interno della città storica, ma anche assumere una nuova valenza di foyer urbano contemporaneo, nodo di valorizzazione dell'ideale connessione tra la Città Alta, i borghi storici e il compendio delle ex Caserme Montelungo-Colleoni.
Proprio sulla scorta di questo processo metamorfico la piazza va ripensata e rimodellata alla luce delle relazioni e interdipendenze che quotidianamente si instaurano tra le varie componenti urbane, sociali, culturali.
Lo stesso Piano di Governo del Territorio, di cui si è dotato il Comune di Bergamo nel 2010 per disciplinare l'uso e le trasformazioni del suolo, include la piazza negli Ambiti Strategici, Identificandola nel Piano dei Servizi come servizio esistente soggetto a miglioramento qualitativo (MQ7).
L'obiettivo è quello di recuperare attraverso le dimensioni ottimali dello spazio urbano, valorizzando il tessuto storico di cui risulta parte integrante, per riappropriarsi del proprio ruolo di connettore tra le diverse funzioni esistenti al suo contorno.

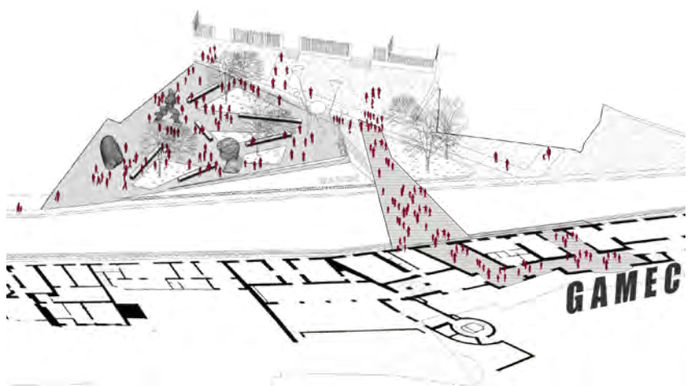
Le scelte progettuali di seguito descritte rispondono alle indicazioni dalla Mappa di sintesi qualitativa, in particolar modo relativamente allo sviluppo dei seguenti aspetti:
creazione di nuove connessioni materiali ed immateriali tra i due poli del sistema espositivo, didattico e culturale,
nuova definizione, nuova qualità dello spazio pubblico e della sua integrazione nel contesto storico di riferimento,
introduzione di un nuovo ambito per l'arte e la cultura, di comunicazione e di incontro, valorizzazione delle pavimentazioni esistenti.



ACCESSIBILITA' E CONNESSIONI



CONFIGURAZIONE EVENTO ACCADEMIA

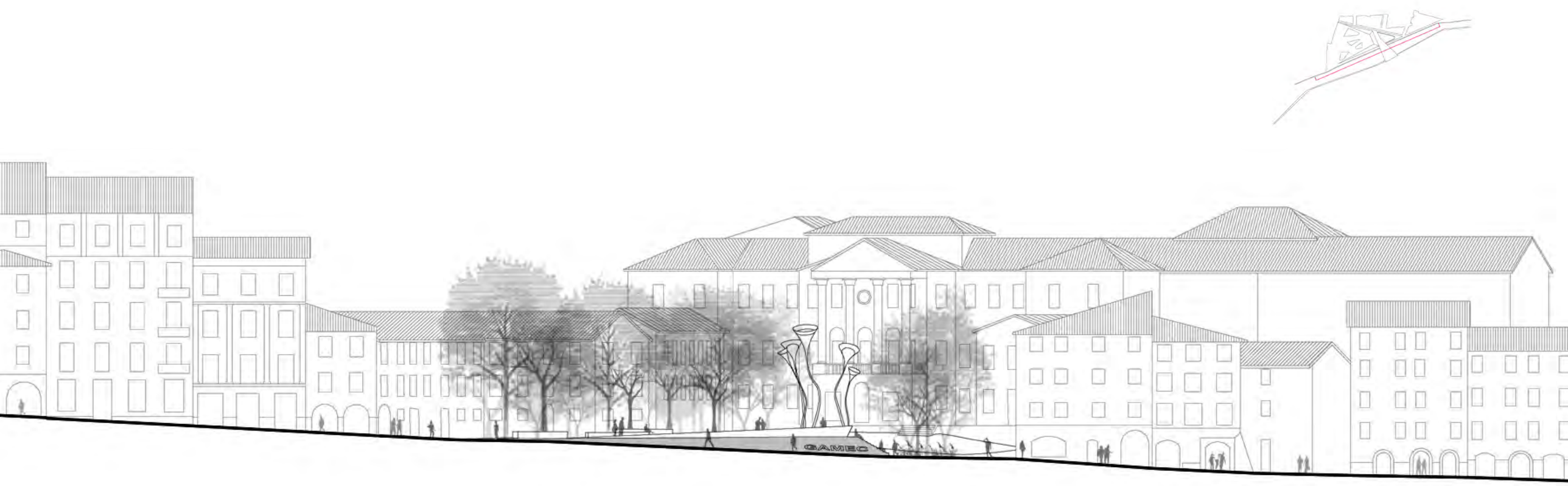


CONFIGURAZIONE ESPOSIZIONE GAMeC ALL'APERTO

Analisi presenza dei vincoli (storico-ambientali)

Piazza Carrara è interessata da Vincolo paesaggistico ambientale **"CONO PANORAMICO n.3** (D.M.04.01.1957) e **Vincolo Ambientale:D- Zona di Borgo Pignolo e via San Tomaso** (D.M.09.11.1963).
Dall'estratto del Documento dei vincoli PR8 si evince che al contorno ed a margine della piazza sono riferiti i seguenti vincoli:
- VINCOLO 14 : Palazzo dell'Accademia Carrara in via San Tomaso, 82
- VINCOLO 182 : Palazzo Piccinelli con Giardino e zona di rispetto in via San Tomaso, 80
- VINCOLO 189 : Complesso dell'Ex Caserma Camozzi in via San Tomaso, 53

La proposta progettuale, stante l'esistenza dei suddetti vincoli e prevedendo sostanzialmente interventi superficiali di rifacimento della pavimentazione mediante la creazione di un nuovo suolo pavimentato e verde, dovrà coordinarsi con le modalità e secondo le prescrizioni impartite dalla Soprintendenza per i beni Architettonici e Paesaggistici, in vista anche di ciò che potrebbe preesistere al di sotto della pavimentazione originaria.
In riferimento al fatto che l'indagine conoscitiva desunta delle informazioni e iconografie storiche allegate ai documenti concorsuali, ha portato all'apprendimento che lo spazio piazza in epoca precedente risultava occupato dalla Chiesa di San Tomaso con pianta a croce.



B_PROPOSTE PROGETTUALI

Scelte localizzative, funzionali ed economiche

In generale, il tema della qualità urbana si concretizza nella massima attenzione alla costruzione dello spazio pubblico, come spazio connettivo, collettivo e socializzante; luoghi in cui si incrociano flussi pedonali, ciclabili, con grande capacità di attrazione e con condizioni tali da garantire forti legami di socialità.
Per raggiungere questi obiettivi, lo spazio pubblico di Piazza Carrara è trasformato in spazio riconoscibile, attraverso la definizione dei suoi margini, accogliente sia in termini di funzionalità e sicurezza, sia di comfort ambientale.
In tale direzione, la soluzione proposta elabora anche i temi dell'interattività e della comunicazione, coniugando la variabile materiale alle relazioni “immateriali", da considerarsi centrali nell'identità e nello spirito di un luogo che non è solo fisico.



Liberata dalla presenza dei veicoli in sosta e dalla carrabilità anulare che la isola e ne svilisce le possibilità d'uso e le potenzialità funzionali, Piazza Carrara assume un nuovo ruolo come luogo pubblico, completamente pedonale e ciclabile.
L'estensione sul fronte ovest della pavimentazione a ridosso degli edifici esistenti, ideata per evitare il passaggio carrabile e la sosta degli autoveicoli nella Piazza, enfatizzandone la vocazione pedonale e ciclabile, garantisce comunque, data la presenza di uno spazio sufficientemente ampio e l'esistenza di un ingresso carrabile su quel fronte, il passaggio dei mezzi di soccorso ed il transito degli automezzi destinati al carico /scarico di opere e/o allestimenti diretti alla Pinacoteca. Vengono di fatto mantenuti solo gli stalli per i disabili e quelli destinati alle attività di carico/scarico.
L'introduzione di un leggero terrapieno dal profilo scultoreo realizza un nuovo **piano orizzontale** che trasforma l'attuale vuoto urbano interposto, sconnesso, in **cerniera urbana**, ambito strategico, aperto all'incontro, luogo di convergenza tra i poli culturali dell'Accademia Carrara e della GAMeC, e ne connette le relative aree di accesso.

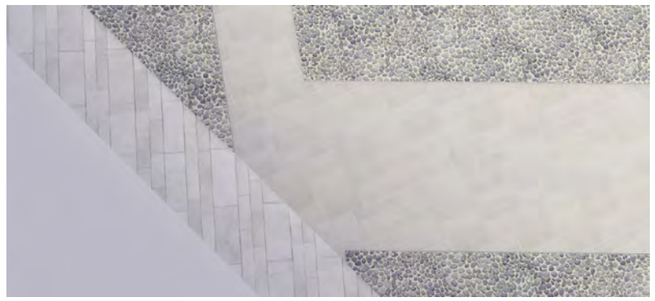


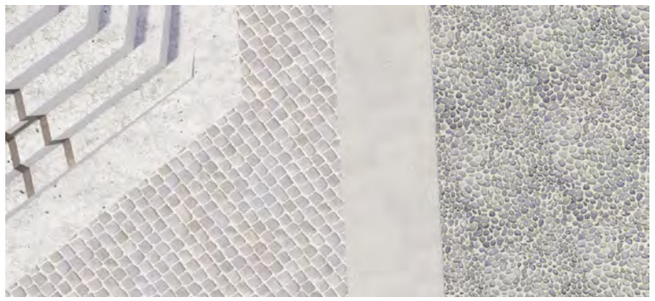
L'idea è di creare un **foyer giardino**, spazio comune, prezioso luogo di integrazione e di interazione, link tra i due complessi monumentali pubblici, al contempo, tra loro e con la città.
La trasformazione principale riguarda il grande triangolo al centro della piazza, mantenendo pressoché inalterato il disegno delle pavimentazioni a ridosso dell'area di ingresso dell'Accademia.
Ciò permette, da una parte di ridurre e concentrare l'area di intervento, dall'altra di valorizzare le pavimentazione esistenti, di buona qualità e in buono stato di conservazione e quindi di contenere i costi di realizzazione entro i limiti del budget a disposizione.
La realizzazione del percorso di attraversamento di via San Tomaso, eseguibile successivamente alle opere di rimozione della porzione di asfalto attualmente esistente ed avente funzione protettiva, peraltro già previste nel DPP, consente l'inserimento di una pavimentazione in cubetti di porfido, che si presenta come soluzione materica compatibile con il contesto ma allo stesso tempo distinguibile dalla sottostante pavimentazione lapidea originaria.



C_DESCRIZIONE PUNTUALE DELLE SOLUZIONI PROGETTUALI E DI MATERIALI

La realizzazione del nuovo piano orizzontale che da un certo punto in poi di via San Tomaso verso Piazza Oberdan non segue il tracciato stradale inclinato, definisce un nuovo spazio centrale pavimentato e verde, all'ombra delle rigogliose alberature, che ha la funzione accogliente della piazza e che espande all'esterno le aree di accesso del GAMeC e dell'Accademia.
Nasce un luogo pubblico attivo, intermedio tra dentro e fuori, estensione degli edifici verso la città e viceversa, prolungamento della città all'interno degli stessi.
In tal senso, il piano orizzontale potrà svolgere il ruolo di appoggio e supporto agli eventi culturali da essi promossi e costituire l'elemento connettivo oggi mancante tra loro: quindi riuscirà a sanare la discontinuità tra Accademia Carrara e GAMeC.
L'introduzione del leggero terrapieno rialzato cuneiforme e del piano orizzontale realizza uno **spazio comodo, accessibile, flessibile ed utilizzabile in differenti configurazioni**.
Il cuneo in rilievo segna la nuova configurazione della piazza in continuità con l'isolato di Palazzo Piccinelli al quale è contigua e rafforza l'impronta storica da cui è generata la forma triangolare.
La sagoma del cuneo inoltre individua e disegna la direttrice trasversale di connessione tra l'Accademia e il GAMeC.
Questa nuova direttrice trasversale è rappresentata dall'introduzione della pavimentazione in porfido, trasversale a via San Tomaso.
Tale pavimentazione, attraversa la strada in corrispondenza dell'ingresso alla corte del GAMeC.
La geometria del piano orizzontale segue la configurazione triangolare dell'attuale area verde e si raccorda a valle, in direzione est, in continuità con via San Tomaso con il profilo scalinato di parte del terrapieno, derivato dall'introduzione dell'orizzontalità.
Tale configurazione scalinata oltre a richiamare i tradizionali “scorlazzini”, offre ai fruitori la duplice occasione di semplice transito e di piacevole sosta, introducendo il classico luogo dello stare, tanto caro agli studenti, seduta occasionale, ma anche all'occorrenza teatro all'aperto proprio di fronte all'Accademia.
Lungo via San Tomaso il leggero rilevato asseconda e accompagna l'asse viario e ne caratterizza il margine senza mai interrompere la continuità visiva tra piazza e strada.
Il parapetto in corten, introdotto nella parte alta del rilevato, costituisce elemento di protezione e soprattutto di caratterizzazione dell'affaccio terrazzato, punto di vista privilegiato da cui è offerto uno sguardo sulla città in posizione rialzata e suggestiva.







Lungo il piano stradale, il margine di via San Tomaso, è segnato a terra da una sottile linea di acqua, elemento naturale di rimando alla vicina presenza del fiume Morla, da cui potranno slanciarsi giochi e spruzzi d'acqua con funzione ludica e refrigerante.
Lo stesso margine stradale è caratterizzato da una serie di grandi scritte in metallo, verticali e inserite lungo il piano inclinato del rilevato, elementi di comunicazione che anticipano, anche a distanza, la presenza dell'Accademia e del GAMeC.
Tale scritte cubitali potranno eventualmente essere allestite in differenti configurazioni e rappresentare allestimenti, testi, caratteri di volta in volta differenti in ragione delle attività in corso di svolgimento al GAMeC.



Al di sopra del piano orizzontale, lo spazio aperto è disegnato in maniera semplice ed è in grado di far ben percepire, diversamente da oggi, il suo carattere pedonale.
E' configurato come un unico pavimento in ghiaia stabilizzata lungo il quale sono inserite le isole di verde, aiuole trapezoidali in corrispondenza delle alberature esistenti e conservate. Sei sedute lineari affiancano le isole verdi e ne rafforzano il disegno.
Lo spazio aperto è inoltre caratterizzato dalla presenza di cinque sculture luminose in acciaio dal profilo snello e flessuoso, chiaro richiamo alla naturalità delle forme floreali, che si integrano con armonia ed equilibrio tra le chiome alberate.
Al riparo e all'ombra delle alberature, lo spazio si presenta come ambito unitario, quotidiano, ma anche flessibile e pronto ad ospitare allestimenti temporanei ed eventi all'aperto.
L'uso della ghiaia stabilizzata, dal tipico colore chiaro e dall'aspetto naturale, caratterizza il centro della piazza. L'ampiezza e l'unitarietà del trattamento della superficie centrale enfatizza e valorizza i bordi e le superfici limitrofe esistenti realizzate in pietra, conservati nel disegno e nella qualità materica dello stato attuale, anche a vantaggio della sostenibilità economica del progetto e dei relativi costi di manutenzione.
La presenza del verde e delle alberature, divenuta nel tempo sempre più rilevante, è confermata ad enfatizzare lo “snodo” tra le ampie aree verdi poste a Nord del Borgo, le sponde del Morla e le pendici del versante della Città Alta, ed il sistema del verde urbano circostante.



D_RIEPILOGO DEGLI ASPETTI ECONOMICI E FINANZIARI DEL

Ai fini della stima sommaria dei costi dell'intervento proposto e del conseguente investimento necessario, si prende come principale riferimento il Prezzario per i Lavori e le Opere Pubbliche Lombardia 2011, il Listino DEI 2016 e, laddove necessario, i costi parametrici riferiti a lavorazioni similari già realizzate, adattati all'intervento e rapportati alle specifiche problematiche di carattere architettonico, strutturale ed impiantistico. Sono stati inoltre determinati alcuni Nuovi Prezzi, formulando le relative analisi con riferimento ai prezzi elementari di mano d'opera, materiali, noli e trasporti.

Il progetto è ispirato alla dialettica fra i due termini della tradizione e dell'innovazione, in armonia con il contesto esistente.

Atal fine e con l'obiettivo di realizzare una riqualificazione efficiente, rappresentativa, che offra le prestazioni richieste e che al contempo riesca a coniugare caratteri della tradizione e di innovazione, è stato applicato un processo di integrazione tra scelte architettoniche, estetiche e di illuminazione.

Per quanto sopra esposto, è stato redatto il Calcolo sommario della spesa, del quale se ne riporta una sintesi a pagina successiva.

Nel merito, si specifica che il costo dell'intervento oggetto di Concorso, comprensivo di Lavori e Costi della sicurezza D.Lgs. 81/2008 e s.m.e.ii., ed al netto delle Somme a disposizione della Stazione Appaltante, ammonta presuntivamente a circa € 475.000,00, pertanto risulta conforme al limite massimo stabilito al punto 1 del Bando di Concorso.

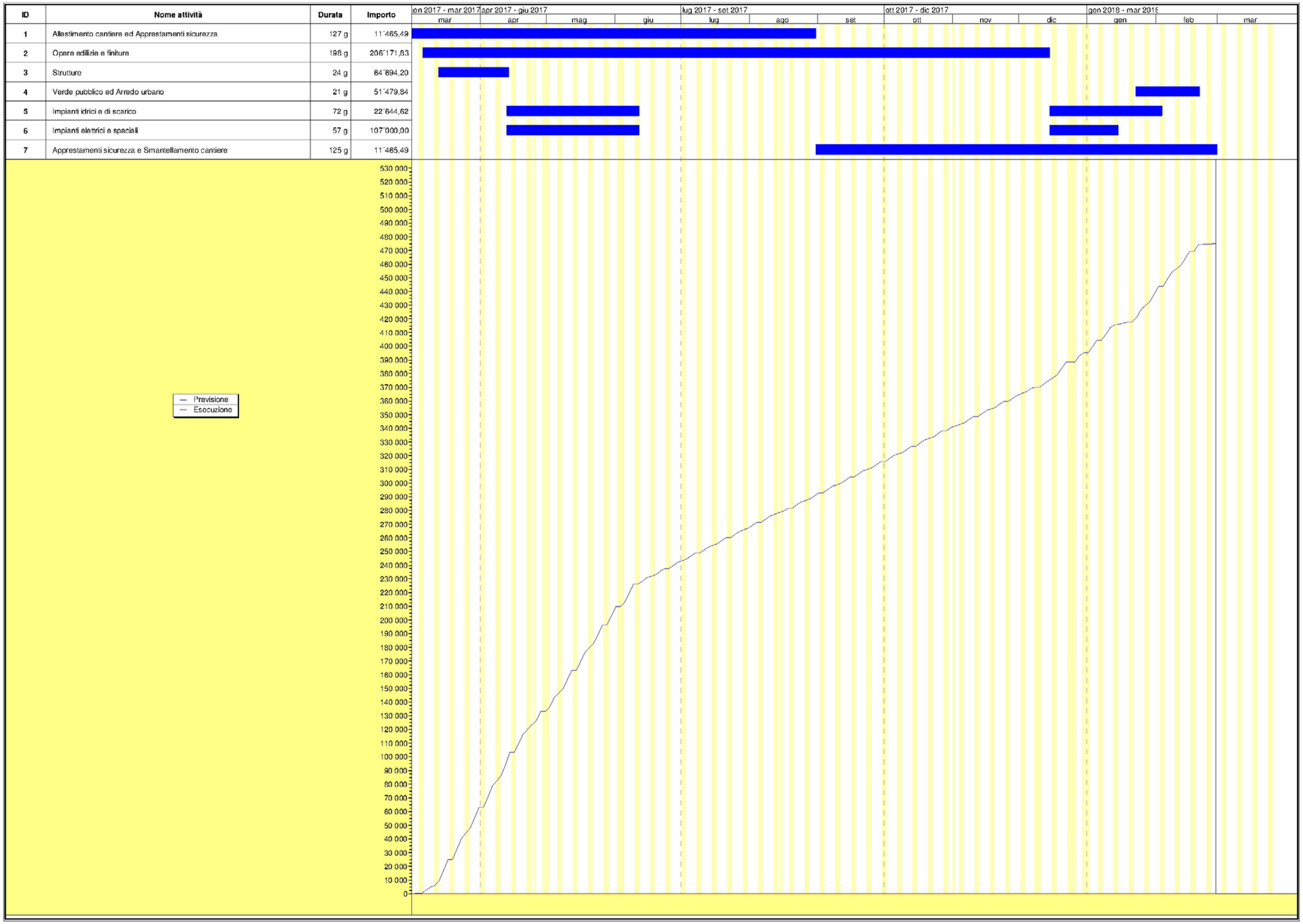
Per una analitica considerazione dei costi di intervento e delle lavorazioni ivi contenute, si rimanda all'elaborato "Calcolo sommario della spesa".

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	IMPORTI TOTALE
	R I P O R T O	
	Riepilogo Strutturale CATEGORIE	
M	**LAVORI A MISURA euro**	474´921,47
M:001	Opere edilizie e finiture euro	206´171,83
M:001.001	Demolizioni e rimozioni euro	9´240,25
M:001.002	Movimenti terra euro	33´946,91
M:001.004	Massetti e pavimentazioni euro	145´812,40
M:001.005	Parapetti euro	17´172,27
M:002	Strutture euro	64´694,20
M:002.003	Strutture in c.a. euro	64´694,20
M:003	Verde pubblico ed Arredo urbano euro	51´479,84
M:003.006	Verde pubblico euro	3´496,24
M:003.007	Arredo urbano euro	47´983,60
M:004	Impianti idrici e di scarico euro	22´644,62
M:004.002	Movimenti terra euro	1´185,00
M:004.008	Impianto idrico euro	4´269,02
M:004.009	Impianto di scarico euro	17´190,60
M:005	Impianti elettrici e speciali euro	107´000,00
M:005.010	Impianti elettrici e speciali euro	12´000,00
M:005.011	Apparecchi illuminanti euro	95´000,00
M:006	Costi della sicurezza euro	22´930,98
M:006.012	Costi della sicurezza euro	22´930,98
	TOTALE euro	474´921,47
	Data, 10/08/2016	
	A R I P O R T A R E	

COMMITTENTE: Comune di Bergamo (BG)

E_CRONOPROGRAMMA DELLE LAVORAZIONI

ID	Nome attività	Durata	Importo
1	Allestimanto cantiere ed Apprestamenti sicurezza	127 g	11'465,49
2	Opere edilizie e finiture	198 g	206'171,83
3	Strutture	24 g	64'694,20
4	Verde pubblico ed Arredo urbano	21 g	51'479,84
5	Impianti idrici e di scarico	72 g	22'644,62
6	Impianti elettrici e speciali	57 g	107'000,00
7	Apprestamenti sicurezza e Smantellamento cantiere	125 g	11'465,49



COMMITTENTE: Comune di Bergamo (BG)